

25 Novembre 2017

Monti invita la Vestager in Bocconi. Visco e i banchieri centrali parlano di bitcoin

Mercoledì saranno resi noti i Beige Book, cioè i verbali degli incontri della Federal Reserve di fine ottobre: allora si capirà come sta andando l'economia americana.

Venerdì al Corriere Innovation Hub va in scena la città del futuro: imprenditori, professori, innovatori. E un'étoile della danza mondiale a Milano.

Martedì 28 – Vestager con Monti, la Concorrenza in Bocconi

In nome della Concorrenza. Mario Monti è stato, quando era Bruxelles, il Commissario più temuto da cartelli e monopoli: prima di lui nessuno aveva osato sfidarli, con lui l'Unione europea ha scoperto che si poteva richiamare alle regole e persino multare anche un colosso come Microsoft. Oggi, oltre che senatore a vita, è presidente della Bocconi. Per l'inaugurazione dell'anno accademico della "sua" Università, a Milano questa volta porta la donna che, in Commissione, prova a proseguirne il lavoro: Margrethe Vestager.

Mercoledì 29 – Lo stato di salute dell'economia Usa nel Beige Book della Fed

I verbali dell'ultima riunione, pubblicati mercoledì scorso (il meeting è quello tenuto tra il 31 ottobre e l'1 novembre), già parlavano di un clima in cui "le aziende sembrano più fiduciose sulle prospettive economiche e dunque più propense ad avviare un'espansione". Oggi è con il Beige Book, che la Fed fotograferà più nei dettagli lo stato di salute dell'economia americana. I due aggettivi usati nelle minute – "fiduciose" e "propense" – sono però già indicativi: segnalano quanto siano alte le aspettative legate alla riforma fiscale promessa da Donald Trump. La Camera l'ha già approvata. Il voto al Senato è in arrivo.

Giovedì 30 – I tagli alla produzione sul tavolo dell'Opec

Al rally dei prezzi, questa settimana, ha indirettamente contribuito anche l'industria dell'auto: tra emissioni truccate e picchi d'inquinamento con conseguenti stop - più o meno temporanei e più o meno diffusi - alla loro circolazione, i diesel si vendono sempre di meno, in tutto il mondo. Le relative scorte scendono in picchiata, sia in Europa sia negli Usa, e anche queste tensioni hanno avuto i loro effetti sull'altalena. È chiaro però che ci sono cause più strutturali, a incidere sullo stato dei prezzi del petrolio. E infatti è via via cresciuta l'attesa per la riunione dei Paesi Opec e non Opec, che da oggi incomincia a discutere la proroga dei tagli alla produzione. L'accordo in vigore scadrebbe a marzo. La Russia ha già fatto sapere di essere pronta a discutere l'estensione. Intanto tesse la tela diplomatica, con colloqui tra i vari protagonisti e un obiettivo evidente: evitare un vertice a vuoto o, peggio, di rottura.

Giovedì 30 – Bce e Bankitalia, il Forum congiunto sulla rivoluzione fintech

I bitcoin sono solo l'esempio più estremo. Ed è altro, quello che della rivoluzione digitale applicata ai pagamenti i banchieri temono (o dovrebbero temere) maggiormente: dalle app che consentono di pagare istantaneamente e bypassando del tutto l'istituto di credito, agli smartphone che sono una banca in sé. Eccetera eccetera, con tutto quel che ne consegue (anche in termini di cybersecurity). La minaccia fintech, come sempre accade in situazioni di rischio, può però essere trasformata in opportunità. Le istruzioni per il buon uso della disruption le metteranno insieme oggi e domani, per la prima volta, Bce e Banca d'Italia: due

intere giornate in cui i banchieri centrali (e non solo) di mezzo mondo discuteranno con scienziati e superprofessionisti dell'hi tech le prospettive della "trasformazione digitale dell'ecosistema dei pagamenti". A Roma. Con Ignazio Visco a fare gli onori di casa.

Venerdì 1 dicembre – Le città del futuro al "Corriere Innovation Hub"

Non è soltanto uno slogan: il "Corriere Innovation Hub" è davvero diventato, in pochissimo tempo, il luogo in cui "gli innovatori italiani si incontrano e condividono il futuro". Il futuro delle città, in questo caso. Economia circolare, energia, mobilità, connessioni, talenti: a "condividere" oggi, moderati da Massimo Sideri, saranno tra gli altri Luciano Floridi e Francesco Caio, Fabio Gallia e Gianmario Verona, Michele Colaninno e Sergio Dompé. **Più – perché no? – l'étoile della danza mondiale: Roberto Bolle.** A Milano, Unicredit Pavillion.

Sabato 2 dicembre – La Cgil in piazza contro il pacchetto pensioni

Roma, Torino, Bari, Palermo, Cagliari: è questo, il perimetro delle città scelte dalla Cgil per la prima – nel senso che ce ne saranno altre, e Susanna Camusso non esclude neppure lo sciopero – mobilitazione contro il "pacchetto pensioni". Pacchetto che ha invece il "sì" degli altri sindacati, Cisl (con Annamaria Furlan) in testa. Non è il caso di parlare di spaccatura, però: l'unità sindacale è un mito infranto ormai da un pezzo.

